ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6861 del 29/12/2023
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - COMUNE DI BERCETO - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'agglomerato "Valbona" (codice agglomerato APR0129) per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIO - Adozione e Rilascio AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-7125 del 28/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove DICEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n. 11002/2019

IL DIRIGENTE

Visti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Viste altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dal **Comune di Berceto** avente sede legale nel Comune di Berceto (PR), in via Guglielmo Marconi n. 18, relativa all'agglomerato "Valbona" (codice agglomerato APR0129) e impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Valbona" in Comune di Berceto per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. **PG/2019/47239** del **25/03/2019** (prot. Comune di Berceto n. 1735 del 22.03.2019);

Rilevato che con nota prot. Arpae n. PG/2019/74319 del 10/05/2019 è stato comunicato al Comune di Berceto l'avvio del procedimento e contestuale richiesta di documentazione a completamento sollecitata con nota prot. Arpae n. PG/2019/153909 del 08/10/2019; viste inoltre le successive richieste di documentazione di Arpae - SAC di Parma con note prott. n. PG/2020/14726 del 30/01/2020 e n. PG/2020/88283 del 19/06/2020 nonché con nota prot. n. PG/2022/198366 del 02/12/2022;

Viste le richieste di proroga alla presentazione della documentazione di cui sopra trasmesse dal Comune di Berceto con prot. n. 6481 del 23/10/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/163238 del 23/10/2019) e con prot. n. 1413 del 02/03/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/34449 del 03/03/2020), successivamente concesse da Arpae SAC di Parma con note prot. n. PG/2019/168747 del 31/10/2019 e prot. n. PG/2020/39297 del 11/03/2020;

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Berceto con prot. n. 7910 del 20/12/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/197017 del 23/12/2019), prot. n. 1666 del 12/03/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/40547 del 13/03/2020) e del 01/12/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/174532 del 02/12/2020);

Viste inoltre le integrazioni trasmesse dal Comune di Berceto con nota prot. n. 8739 del 30/12/2022 inviata con PEC prot. n. 919 del 09/02/2023 (prot. Arpae n. PG/2023/24882 del 10/02/2023), ove si forniscono ulteriori specificazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per cui risulta essere stata rilasciata dalla Provincia di Parma specifica autorizzazione a favore della Ditta Montagna 2000 SpA con Determinazione del Dirigente

n. 1304 del 24/06/2015 successivamente volturata a favore del Comune di Berceto con Determinazione del Dirigente n. 2764 del 23/12/2015;

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.**

Considerato in merito alle emissioni in atmosfera:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, il Comune di Berceto ha dichiarato che le attività svolte "*…non producono emissioni in atmosfera né diffuse, né fuggitive, né convogliate…*";
- che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante; ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

Considerato:

- che l'agglomerato "**Valbona**" risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" con codice **APR0129** della DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021;
- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e smi e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati*:*

- il parere favorevole di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica recante protocollo n. 20088 del 22/03/2021, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2021/0045303 del 23/03/2021, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota n. PG/2021/56079 del 13/04/2021, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole espresso dal Comune di Berceto con prot. n. 972 del 14/02/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/24618 del 15/02/2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole espresso dal Comune di Berceto con prot. n. 973 del 14/02/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/24584 del 15/02/2022), espresso in riferimento alla classificazione dell'attività in oggetto quale "...*Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994...*", *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con prot. n. 16937 del 20/03/2023, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2023/0049052 del 20/03/2023, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Reso noto che:
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 59/2013 al **Comune di Berceto**, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura dell'agglomerato **"Valbona" (APR0129)** in Comune di **Berceto (PR)** che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 smi (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6,della legge 26 ottobre 1995, n. 447

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
   Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 smi
   Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;

4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;

5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7) di trasmettere la presente determina al Comune di Berceto, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) e all'Azienda U.S.L.;

8) di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9) di fare salvo:
- quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere protocollo n. 16937 del 20/03/2023; per la verifica dell'ottemperanza alle

prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

10) di rendere noto che:
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
(Dott. Paolo Maroli)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato "Valbona" con carico nominale pari a 16 AE. Il codice agglomerato è APR0129 come indicato da DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021.

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche e al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Valbona
Ubicazione scarico:	Loc. Valbona di Sotto in Comune di Berceto
Corpo idrico recettore:	T. Manubiola
Bacino idrografico:	T. Taro
tipo di fognatura:	unitaria
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	80 A.E.
Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:	*16 A.E.*
Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:	*16 A.E.*
Volume scaricato:	*13 mc/g*

Non è indicata la presenza di sollevamenti, né scarichi di emergenza, né impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, né vasche di laminazione, né prese di magra.

SCOLMATORE DI PIENA

Denominazione: Valbona
Tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di Valbona;
Ubicazione: Loc. Valbona di Sotto in Comune di Berceto;
Corpo idrico ricettore: T. Manubiola;
Bacino: T. Taro;
Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 1,1111 mc/s;
Portata massima non sfiorata: 0,9259 mc/s;
Portata nera media della rete fognaria: 0,1852 mc/s;
Rapporto di diluizione: 5;
Presenza vasca di prima pioggia: No;

Prescrizioni

1. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..
3. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
4. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
5. Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
6. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
7. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
8. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
9. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di

evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

11. In caso si verifichino imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Berceto e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime
12. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
13. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
14. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito ad eventi meteorici che determinano una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media. L'attivazione di tale scolmatore in caso di emergenza dovrà essere comunicata ad Arpae.
15. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
16. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
17. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste;
18. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame.

Si ricorda che:

- ☐ *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- ☐ *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- ☐ *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Berceto protocollo n. 972 del 14/02/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 23/03/2021 15:03:55 PG/2021/0045303

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0020088

DATA: 22/03/2021

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 38492/2021 del 11/03/2021 alle ore 10:38) Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ¿ DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal Comune di BERCETO per agglomerati vari in Comune di Berceto Richiesta pareri

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0020088_2021_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	928AB357BD53739DD00A0B1E49D1D65F 73754FF24360D525BC77C578E08834D1

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 23/03/2021 15:03:55 PG/2021/0045303

Agenzia Regionale Per La Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia Romagna - Sezione Provinciale Di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Berceto
protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 38492/2021 del 11/03/2021 alle ore 10:38) Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ¿ DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal Comune di BERCETO per agglomerati vari in Comune di Berceto Richiesta pareri

Si comunica in riferimento alla nota di ARPAE prot 38492/2021 del 11.03.2021 relativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Comune di BERCETO, per il depuratore frazionale Valbona posto in località Valbona di Sotto, Berceto.

L'AUA riguarda il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico (proseguimento senza modifiche), del depuratore posto nella località Valbona di Sotto (APR 0129).

Il depuratore è una fossa Imhoff, capacità 80 AE, (abitanti serviti 40 AE) lo scarico risulta autorizzato con Det Dirig. n. 1304 del 24.06.2015.

Gli impianti di depurazione sono classificabili come Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività dell'impianto di depurazione, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Agenzia
revenzione
mbiente energia
milia-romagna

Prot.38506 del 11/03/2021
ica sinadoc: 2019/11002

interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni

GGETTO :Richiesta di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – rinnovo senza modifiche, per gli scarichi fognari provenienti da varie località in acque superficiali, per gli agglomerati del Comune di Berceto (Pr). Committente Comune di Berceto. Relazione tecnica.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 13/04/2021 08:46:26 PG/2021/0056079

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata dal Comune di Berceto (Pr) per la richiesta di rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico degli agglomerati del Comune di seguito elencati:

- Agglomerato di Bansole (APR0509), loc. Bansole di Ghiare;
- Agglomerato di Boschi (APR0134), loc. Boschi di Casaselvatica;
- Agglomerato di Calamello (APR1439), loc. Calamello di Pietramogolana;
- Agglomerato di Casaselvatica (APR0124), loc. Chiesa di Casaselvatica;
- Agglomerato di Fassoli (APR0958), loc. Case Fassoli di Pietramogolana;
- Agglomerato di Case Lesti (APR1440), loc. Case Lesti di Bergotto
- Agglomerato di Case Pesci (APR0619), loc. Case Pesci di Pietramogolana;
- Agglomerato di Castellonchio (APR0130), loc. Alvides di Castellonchio;
- Agglomerato di Corchia (APR0127), loc. Il Molino e Cacanebbia;
- Agglomerato di Fugazzolo Sopra (APR0986), loc. Fugazzolo di Sopra;
- Agglomerato di La Cambrina (APR0993), loc. Villaggio Manubiola di Berceto;
- Agglomerato di La Costa (APR0971), loc. La Costa di Casaselvatica;
- Agglomerato di Lozzola (APR0133), loc. Lozzola Villa;
- Agglomerato di Pagazzano (apr0135), loc. Pagazzano;
- Agglomerato di Pellerzo (APR1442), loc. Pellerzo di Bergotto;
- Agglomerato di Pietramogolara (APR 0137), loc. Pietramogolara;
- Agglomerato di Preda (APR0131), loc. Preda di Lozzola
- Agglomerato di Roccaprebalza (APR0123), loc. di Roccaprebalza;
- Agglomerato di Scorza – C. Quadrichi (APR0135), loc. Scorza di Pietramogolara;
- Agglomerato di Tralacosta (APR1046), loc. Molino Carata di Berceto;
- Agglomerato di Tralariva (APR0136), loc. Tralariva di Casaselvatica;
- Agglomerato di Tugo (APR0125), loc. Tugo di Valbona;
- Agglomerato di Valbona (APR0129), loc. Valbona.

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'impatto acustico resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, secondo cui le attività non producono variazioni della rumorosità interna o esterna.

Vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, secondo cui gli impianti non producono emissioni in atmosfera né diffuse, né fuggitive, né convogliate.

Sono di seguito riportate le caratteristiche degli scarichi fognari prodotti dai diversi agglomerati:

Agglomerato di Bansole (APR0509), loc. Bansole di Ghiare
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 40 AE, mentre sono trattati e serviti 15 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Torrente Manubiola nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Boschi (APR0134), loc. Boschi di Casaselvatica
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 50 AE, mentre sono trattati e serviti 30 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio della Nave nel bacino drenante del Torrente Baganza.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Calamello (APR1439), loc. Calamello di Pietramogolana
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 40 AE, mentre sono trattati e serviti 10 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Capanna nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Casaselvatica (APR0124), loc. Chiesa di Casaselvatica
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 40 AE, mentre sono trattati e serviti 35 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio della Chiesa nel bacino drenante del Torrente Baganza.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Fassoli (APR0958), loc. Case Fassoli di Pietramogolana
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 40 AE, mentre sono trattati e serviti 35 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Lama nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Case Lesti (APR1440), loc. Case Lesti di Bergotto

Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 50AE, mentre sono trattati e serviti 16 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Tocca nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Case Pesci (APR0619), loc. Case Pesci di Pietramogolana
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 80AE, mentre sono trattati e serviti 60 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
Analizzati gli strumenti di programmazione e pianificazione in materie di fasce fluviali, si ritiene che la matrice scarichi idrici sia conforme alle norme del PTCP.

Agglomerato di Castellonchio (APR0130), loc. Alvides di Castellonchio e Stradaccia
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato sito in loc. Stradaccia ha una potenzialità di 120AE, mentre sono trattati e serviti 65 AE civili. La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Grontone, nel bacino drenante del Fiume Taro. La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
L'agglomerato sito in loc. Alvides ha una potenzialità di 50AE, mentre sono trattati e serviti 15 AE civili. La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Rio Grontone nel bacino drenante del Fiume Taro.

Agglomerato di Corchia (APR0127), loc. Il Molino e Cacanebbia
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato sito in loc. Molino ha una potenzialità di 160AE, mentre sono trattati e serviti 30 AE civili. La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Manubiola, nel bacino drenante del Fiume Taro. La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
L'agglomerato sito in loc. Cacanebbia ha una potenzialità di 160AE, mentre sono trattati e serviti 25 AE civili. La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Cacanebbia , nel bacino drenante del Fiume Taro.

Le fosse Imhoff ricadono nel sito ZSIC IT4020013 Belforte, Corchia, Alta Manubiola.

Agglomerato di Fugazzolo Sopra (APR0986), loc. Fugazzolo di Sopra
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 500AE, mentre sono trattati e serviti 89 AE, di cui 85 AE civili e 4 AE produttivi.

La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Trurio nel bacino drenante del Torrente Baganza.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di La Cambrina (APR0993), loc. Villaggio Manubiola di Berceto
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 130AE, mentre sono trattati e serviti 80AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff + filtro percolatore. Il corpo idrico recettore è il Rio Riolo nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di La Costa (APR0971), loc. La Costa di Casaselvatica
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 80AE, mentre sono trattati e serviti 20 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio dei Morti nel bacino drenante del Torrente Baganza.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
Analizzati gli strumenti di programmazione e pianificazione in materie di fasce fluviali, si ritiene che la matrice scarichi idrici sia conforme alle norme del PTCP.

Agglomerato di Lozzola (APR0133), loc. Lozzola Villa
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 80AE, mentre sono trattati e serviti 40 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Bargneto nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Pagazzano (apr0135), loc. Pagazzano
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 40AE, mentre sono trattati e serviti 35 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Riva Scalzana nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Pellerzo (APR1442), loc. Pellerzo di Bergotto
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 120AE, mentre sono trattati e serviti 20 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio Beduzzo nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Pietramogolara (APR 0137), loc. Pietramogolara
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 40AE, mentre sono trattati e serviti 30 AE civili.

La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
Analizzati gli strumenti di programmazione e pianificazione in materie di fasce fluviali, si ritiene che la matrice scarichi idrici sia conforme alle norme del PTCP.

Agglomerato di Preda (APR0131), loc. Preda di Lozzola
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 130AE, mentre sono trattati e serviti 32 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio delle Ripe nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Roccaprebalza (APR0123), loc. di Roccaprebalza
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 140AE, mentre sono trattati e serviti 55AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da vasca Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio delle Vigne nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Scorza – C. Quadrichi (APR0135), loc. Scorza di Pietramogolara
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 100AE, mentre sono trattati e serviti 30 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff + filtro anaerobico. Il corpo idrico recettore è il Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
Analizzati gli strumenti di programmazione e pianificazione in materie di fasce fluviali, si ritiene che la matrice scarichi idrici sia conforme alle norme del PTCP.

Agglomerato di Tralacosta (APR1046), loc. Molino Carata di Berceto
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 120AE, mentre sono trattati e serviti 50 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Torrente Baganza.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.
Analizzati gli strumenti di programmazione e pianificazione in materie di fasce fluviali, si ritiene che la matrice scarichi idrici sia conforme alle norme del PTCP.

Agglomerato di Tra La Riva (APR0136), loc. Tra La Riva di Casaselvatica
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 120AE, mentre sono trattati e serviti 50 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio della Nave bacino drenante del Torrente Baganza.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Tugo (APR0125), loc. Tugo di Valbona
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 50AE, mentre sono trattati e serviti 8 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Rio della Scala nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Agglomerato di Valbona (APR0129), loc. Valbona.
Non sono presenti interferenze con le aree di Rete Natura 2000.
L'agglomerato ha una potenzialità di 80AE, mentre sono trattati e serviti 40 AE civili.
La fognatura è di tipo misto. Lo scarico terminale presenta un sistema di trattamento primario costituito da Fossa Imhoff. Il corpo idrico recettore è il Torrente Manubiola nel bacino drenante del Fiume Taro.
La rete fognaria è dotata di un manufatto scolmatore di piena in rete.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.
Vista la DGR. n.1053/2003
Vista la DGR n.286/2005
Vista la DGR n. 569/2019

Per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 del DGR. n.1053/2003 e smi ;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria e sullo scarico;
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^{a} del D.Lgs 152/2006; inoltre dovrà essere inviata una relazione riportante il codice del rifiuto prodotto e l'impianto di trattamento dove si intende destinarlo.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativi)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest
Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpa.emr.it
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it

Comune di Berceto
Provincia di Parma

Via Marconi n.18
43042 BERCETO

C.F. e P.IVA : 00202280343
Tel. uffici. 0525/629211
telefax 0525/60293
pec:protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it
e-mail:tecnico@comune.berceto.pr.it

Prot. 972

Berceto, 14.02.2022

pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le ARPAE-SAC
P.le della Pace n.1
43121 - PARMA

Oggetto : D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Comune di Berceto per rinnovo aut.scarico impianti di depurazione –fosse imhoff comunali in varie località.
Parere in merito in riferimento a matrice ambientale e impatto acustico.

******

In relazione alle richieste di AUA per rinnovo autorizzazione agli scarichi comunali, di cui all'oggetto presentate da parte del Comune di Berceto per i seguenti impianti di depurazione comunali – fosse imhoff:

- Bansole (Bansole di Ghiare;
- Boschi (Boschi di Casaselvatica);
- Calamello (Calamello di Pietramogolana);
- Casaselvatica (Chiesa di Casaselvatica);
- Fassoli (Case Fassoli di Pietramogolana);
- Case Lesti (Case Lesti di Bergotto);
- Case Pesci (Case Pesci di Pietramogolana);
- Castellonchio (Alvides di Castellonchio;
- Corchia (Corchia Uil Molino);
- Corchia (Corchia Cacanebbia);
- Fugazzolo Sopra (Fugazzolo Sopra);
- La Cambrina (Villaggio Manubiola di Berceto);
- La Costa (La Costa di Casaselvatica);
- Lozzola (Lozzola Villa);
- Pagazzano (Pagazzano);
- Pellerzo (Pellerzo di bergotto);
- Pietramogolana (Pietramogolana);
- Preda (Pietra di Lozzola);
- Roccaprebalza (Roccaprebalza);
- Scorza –C.Quadrighi (Scorza di Pietramogolana);
- Tralacosta (Molino Carata di Berceto);
- Tralariva (Tralariva di Casaselvatica);
- Tugo (Tugo di Valbona);
- Valbona (Valbona);

con la presente si esprime parere favorevole alle stesse in merito alla matrice ambientale e in riferimento all'impatto acustico.

Si rimane in attesa di eventuali ulteriori comunicazioni in merito e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente

(*Armani geom. Paolo*)

COMUNE DI BERCETO
Prov. di Parma

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2022-02-15 11:14:35.0, PG/2022/24618

COMUNE DI
BERCETO
Provincia di Parma

Via Marconi, 18
43042 BERCETO PR
C.F. e P.IVA 00202280343
Tel. 0525 629211 - Fax 0525 60293
www.comune.berceto.pr.it
e-mail: *tecnico@comune.berceto.pr.it*
pec: *protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it*

Prot. 973 Berceto, 14.02.2022

Pec: aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le **ARPAE SAC**
Piazzale della Pace 1
43121 - PARMA

OGGETTO: Istanze di A.U.A. per rinnovo autorizzazioni allo scarico impianti di depurazione fosse imhoff comunali in varie località. Ditta: COMUNE DI BERCETO
PARERE PER DITTA INSALUBRE

In riferimento alle pratiche in oggetto, vista la vostra nota pec prot. PGPR/2019/47239 (rif. Sinadoc 2019/11002) e successive, il sottoscritto Luigi Lucchi, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Berceto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alle A.U.A. per i rinnovi delle autorizzazioni agli scarichi degli impianti di depurazione comunali (fosse imhoff) in varie localita per l'attività svolta dalla ditta COMUNE DI BERCETO (servizio idrico integrato comunale) "*classificabile come Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 100 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994...*"

Berceto, 14/02/2022

- Il Sindaco Luigi Lucchi-
documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 15/02/2022 10:59:00 PG/2022/0024584

RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA
USTPC - PR
RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

All'ARPAE - SAC
P.le della Pace, 1
43123 PARMA PR
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: (2022.650.20.7/228) DPR 59/2013 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale dal Comune di Berceto per agglomerati di Berceto per 24 depuratori - **Agglomerato di Berceto-Valbona (cod. APR0129)**. Vs. Rif. Pratica Sinadoc 2019/11002.
Trasmissione parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 2153/2021.

(Ns. Prot. 21/06/2022.0032575.E e Prot. 06/03/2023.0012937.E)

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alla richiesta in oggetto, relativa alla domanda di AUA per lo scarico di acque reflue urbane per l'agglomerato di Valbona (cod. APR0129) del Comune di Berceto (PR);

VISTA la D.G.R. n. 2153/2021 ed in particolare l'Allegato 2 *Disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;*

VISTA la documentazione tecnica allegata alla richiesta di parere;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Berceto (Ns. Prot. 06/03/2023.0012937) che riporta per la rete in oggetto una portata massima di raccolta acque nere pari a 1,11 l/s, alla quale si sommano le acque meteoriche e superficiali raccolte dalla medesima rete pari a circa 100 l/s;

VISTO che lo scarico dell'agglomerato di Berceto - Valbona è da ritenersi del tipo diretto, esistente e non autorizzato ai sensi dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 2153/2021, in quanto il collettore finale recapita nel Torrente Manubiola di Valbona (bacino del F. Taro);

ESPRIME parere idraulico favorevole al rilascio dell'AUA relativa allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali provenienti dall'agglomerato di Valbona (cod. APR0129) in Comune di Berceto (PR), alle seguenti raccomandazioni, prescrizioni ed obblighi:

1. si invita il proponente a verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici, compresa l'adozione di accorgimenti atti ad evitare erosioni e dissesti alle rive torrentizie, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe nel caso di eventi estremi; si rammenta che tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it;
2. si raccomanda al proponente di verificare che la rete di scarico sia sempre accessibile ed ispezionabile, provvedendo quindi al periodico taglio e rimozione della vegetazione spontanea, compresa la rimozione dei rami caduti e quant'altro possa interferire con il regolare deflusso

Strada Garibaldi 75 tel. 0521.788711-714-710 Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it
43121 PARMA PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2023-03-20 13:06:40.0, PG/2023/49052

RegioneEmilia-Romagna

delle acque fluviali per un tratto significativo e tale da consentire il corretto funzionamento della rete stessa;

3. si rammenta che qualsiasi intervento in area del demanio idrico deve essere preventivamente valutato dallo scrivente Ufficio, compresi eventuali lavori finalizzati alla manutenzione, conservazione o miglioramento dei manufatti di scarico;
4. qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dallo scrivente Ufficio in quanto autorità idraulica competente;
5. qualunque modifica dello stato dei luoghi e alle opere assentite ovvero qualunque modifica alla rete che comporti un aumentato afflusso nel reticolo idrografico demaniale, dovrà essere preventivamente approvata dallo scrivente Ufficio, e corredata da relazione di compatibilità idraulica, con tempi di ritorno adeguati al rischio idraulico dell'area, che definisca gli accorgimenti tecnici da adottare ai fini dell'invarianza idraulica. Gli interventi di sola manutenzione ordinaria sono invece soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario.

Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno conseguente all'esercizio della rete compresi quelli da allagamento e tutti quelli derivanti dalla non corretta progettazione ed esecuzione delle opere da lui realizzate o gestite, ovvero derivanti da carente manutenzione e controllo. La responsabilità non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela delle opere idrauliche e della loro sicurezza.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e/o alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, lo scrivente Ufficio può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del richiedente a ogni pretesa d'indennizzo.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dello scrivente Ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi
(*documento firmato digitalmente*)

FC/AP

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.